



## SCHEDA RIASSUNTIVA ISTANZA

|                     |   |                      |                    |
|---------------------|---|----------------------|--------------------|
| <b>DATA</b>         | <b>12 GENNAIO 2009</b>                                  | <b>PROTOCOLLO N°</b> | <b>985/2009/PR</b> |
| <b>INVIATA PER:</b> | RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA                     |                      |                    |
| <b>OGGETTO:</b>     | RICHIESTA RIMBORSI STCW – PROPOSTA AGEVOLAZIONI FISCALI |                      |                    |
| <b>NOTE:</b>        | PRATICA IN LAVORAZIONE                                  |                      |                    |

|   |                            |
|---|----------------------------|
| <b>INVIATA A:</b>                           | <b>RICEVUTA DI RITORNO</b> |
| <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI</b>  | 21 GENNAIO 2009            |
| <b>MINISTRO ECONOMIA E FINANZE TREMONTI</b> | 22 GENNAIO 2009            |

### LAVORAZIONE:

- In data 26 marzo 2009 la Dott.ssa Gargano Anna con DICA 0004620-3.9.1 ha dato riscontro a nostra istanza sottoponendola alla valutazione dei dicasteri: Trasporti, Lavoro e Finanze
- In data 16 maggio 2009 con nostra istanza prot 2026/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 06 luglio 2009 con DICA 0009642-3.12.1 vengono sollecitati il Ministero dei Trasporti e del Lavoro a dare riscontro a nostre proposte
- In data 1 luglio 2009 con nostra istanza prot 2035/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 11 settembre 2009 abbiamo inviato mail al Dottor Bisogno, Segreteria del Ministro con tutta la nostra istanza, su loro richiesta telefonica
- In data 29 ottobre 2009 con DICA 0015357-3.12.1 vengono sollecitati il Ministero dei Trasporti e del Lavoro a dare riscontro a nostra richiesta rimborsi
- In data 10 dicembre 2009 con nostra istanza prot 2040/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 12 marzo 2010 con nostra istanza prot 2116/2010/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 29 giugno 2010 con nostra istanza prot 2050/2010/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.e PEC) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta, e Presidente CONFITARMA
- In data 01 aprile 2011 nostra istanza prot 2098/2011/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.e PEC) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 25 maggio 2011 riscontro del Ministero dei Trasporti alla nostra ultima istanza



Sindacato dei Marittimi  
*Labour Union Of Maritime*

Egregio **Presidente del Consiglio**

**Onorevole Silvio BERLUSCONI**

Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, n°370  
00187 - ROMA

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Onorevole Giulio TREMONTI**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Via XX Settembre, 97  
00187 - ROMA

Roma, 12 gennaio 2009

Protocollo n° 985/2009/PR



Egredi, Presidente del Consiglio Silvio BERLUSCONI e Ministro della Economia e delle Finanze Giulio TREMONTI, vi scriviamo per affrontare nuovamente alcune problematiche già trattate e per presentare alcune proposte relative alla categoria che SDM Sindacato dei Marittimi rappresenta,

Torniamo a sollecitare il finanziamento per rimborsare i lavoratori marittimi che nel 2000 effettuarono i corsi obbligatori STCW, e che da ormai 8 anni non vedono risolte le loro istanze. Per ricordarvi di cosa parliamo riproponiamo il problema nella sua completezza.

L'articolo 11, comma 4, della legge 28 dicembre 1999 n. 522 (misure a sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale) definisce la misura dei contributi relativi agli oneri connessi alla frequenza ai corsi resi obbligatori dalla legge 21 novembre 1985, n. 739, nonché ai corsi per la formazione del personale di bordo polivalente e ai corsi di preparazione all'esercizio delle stazioni di bordo del sistema globale marittimo di soccorso e sicurezza, denominato "GMDSS", indetti entro la data del 31 dicembre 2001.

Le domande pervenute hanno interamente esaurito il fondo stanziato che, tuttavia, si è rivelato quantomeno insufficiente a soddisfare le molteplici richieste dei marittimi i quali, oltre a non aver ricevuto alcun beneficio, si sono trovati a sostenere ulteriori spese per l'acquisto di carta bollata e per l'invio di raccomandate.

Gli innumerevoli solleciti inviati dai lavoratori continuano a ricevere regolarmente la medesima risposta: *"l'Amministrazione non ha i fondi per accettare l'istanza ma ha comunque sensibilizzato i competenti Organi politici circa la necessità di un nuovo provvedimento normativo che preveda l'ulteriore finanziamento"*.

Occorre evidenziare che la frequentazione di tali corsi, **che si ricorda essere obbligatori**, ha implicato ed implica per i lavoratori marittimi un notevole sforzo economico a cui, pensando soprattutto ai giovani, spesso non corrisponde alcuna garanzia di inserimento nel mondo del lavoro. All'opposto, per il personale abitualmente imbarcato la perdita dell'impiego si è rilevata come conseguenza immediata al mancato adeguamento professionale.

A titolo esemplificativo la frequentazione dei corsi antincendio base, avanzato e salvataggio, ad un costo complessivo di circa 2.580.000 Lire (all'epoca c'erano ancora le lire!!), vitto e alloggio esclusi, ha significato per un allievo ufficiale o un mozzo dedicare due mesi della propria attività lavorativa alla copertura delle spese sostenute. Questo, una volta trovato un imbarco. In caso contrario è facile intuire come la spesa sostenuta si sia rilevata solamente un ulteriore aggravio ad una situazione, già drammatica, di disoccupazione.

Sono inoltre molteplici i casi in cui i lavoratori marittimi sono dovuti ricorrere a prestiti personali per sostenere i vari corsi ed evitare così la perdita del proprio impiego.

Noi del SDM Sindacato dei Marittimi vi chiediamo di tenere presente questa situazione, e di stanziare fondi sufficienti per dare questi rimborsi a chi ne ha diritto. **Chiediamo, poiché a chiederli sono anche Società di Navigazione, che prima di loro vengano rimborsati tutti i lavoratori.**



In questo momento di crisi riteniamo doveroso da parte dello Stato lavorare anche per i lavoratori marittimi, cittadini italiani, professionisti che portano con il loro lavoro prestigio all'Italia, anche perché non stiamo chiedendo bonus o aiuti particolari ma che almeno ci venga dato quanto dovuto.

Vi presentiamo anche delle proposte che vi invitiamo a prendere in seria considerazione, poiché Onorevole Tremonti alla nostra prima proposta non ci degnò neanche di un suo cenno di riscontro. Elenchiamo di seguito tre proposte che secondo noi non dovrebbero essere così difficili da rendere reali.

- Permettere ai lavoratori marittimi di poter scaricare i corsi obbligatori dalla dichiarazione dei redditi;
- Abolire la marca da bollo per presentare alle Capitanerie di Porto istanze relative a registrazioni a Libretto di Navigazione (esempio registrazione corsi, qualifiche professionali ect) o rilascio/rinnovo certificazione IMO
- Riconoscere ai lavoratori marittimi che svolgono loro attività lavorative su navi con bandiera italiana stesso trattamento dei colleghi che navigano su navi battenti altra bandiera (es Panamense), e cioè **svolti 180 giorni di imbarco esentarli dalla tasse**

E' ora che dopo aver riconosciuto molte agevolazioni agli armatori, vengano riconosciute agevolazioni a chi sulle navi di questi lavora. E' ora che si ricordi che ci sono cittadini italiani che lavorano in mare, e che occorre fare azioni politiche anche in loro favore. Come ben sapete non ci viene garantito il diritto al voto, non abbiamo agevolazioni sulla pensione e si discute ancora se sia lavoro usurante o meno. L'indennità per l'amianto bloccata per una norma troppa generica. Chi naviga per bandiere estere se supera 180 giorni non paga le tasse mentre chi svolge suo lavoro per navi italiane ha altro trattamento (è quasi paradossale questa situazione ma se si ragiona con mente diretta al mercato, tutto invece è anche troppo chiaro, non a caso si chiamano bandiere di comodo!). Insomma ci si ricorda di noi lavoratori marittimi solo quando dobbiamo pagare!!

Vogliamo prendere una frase che Lei onorevole Tremonti ha scritto nel suo libro "La paura e la speranza": **« È finita in Europa l'«età dell'oro». È finita la fiaba del progresso continuo e gratuito. La fiaba della globalizzazione, la «cornucopia» del XXI secolo. [...] Il tempo che sta arrivando è un tempo di ferro »** Noi più che una fiaba, la globalizzazione, la riteniamo una illusione ben presentata, che chi l'ha gestita ha reso ricco impoverendo tutto ciò che stava al di fuori di questi giochi. Il tempo che ora viviamo invece è il tempo di cercare di rimettere al centro di tutto l'uomo, o meglio il valore che questo ha, perché una globalizzazione sana esiste, e i marittimi ne sono forse i più profondi conoscitori. **Si deve lavorare non più per una globalizzazione economica ma ad una globalizzazione di responsabilità delle nostre azioni lavorando con gli altri per il bene comune.** Ci auguriamo che sarà coerente con quanto ha scritto.

Per motivi di trasparenza, la presente verrà resa pubblica sul sito web [www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) nonché divulgata tramite mezzi di comunicazione a disposizione del sindacato. In attesa di riscontro, ed auspicando una futura collaborazione, porgiamo distinti saluti.





Mestieri del mare. I comandanti di grandi navi

## Al timone della petroliera per 11mila euro al mese

Rivoluzione  
GENOVA

«Quando mi ritrovo sul ponte di comando in mezzo a una tempesta, con le gambe divaricate per mantenere l'equilibrio, tra onde altissime e scricchiolii non proprio rassicuranti, guardo fuori e canto sottovoce: "Vedi 'o mare quant'è bello...". È così, con un rituale scaramantico ma anche colmo di ironia, che Antonino Miloro, esperto comandante di chimichiere della Giuseppe Bottiglieri di Navigazione, scaccia i timori che si de-

### I TEMPI DI LAVORO

Antonino Miloro:

«Ora faccio quattro mesi di navigazione e due di riposo, una volta si stava lontani anche per otto mesi»

stano in un marinaio, ancorché veterano, quando la nave incappa in una burrasca.

Certo oggi i tempi sono cambiati: le unità mercantili sono sempre più tecnologiche e sicure, su petroliere e chimichiere i prodotti viaggiano inertizzati (per scongiurare gli incendi), sulle portacontainer i controlli sulla sicurezza sono minuziosi e anche le navi da crociera hanno dispositivi hi-tech di prima qualità. Ma, tant'è, il mare è sempre un'incognita e il comandante resta l'unico responsabile della nave. Un compito duro e impegnativo, perché bisogna essere disposti a passare dai quattro ai sei mesi in navigazione, prima di tornare a casa (per qualche mese); perché non ci sono orari: si dorme poche ore la notte, se tutto fila liscio, ma pronti a svegliarsi e ad essere operativi; perché bisogna anche vincere lo spleen di anni passati a bordo, sapendo che a terra, lontani, i figli crescono.

L'altra faccia della medaglia sono i guadagni, negli ultimi tempi molto buoni (si veda Il Sole 24 Ore del 12 agosto 2008): la consapevolezza di avere una professionalità tale da essere in grado di condurre, ogni giorno, unità del valore di decine o

centinaia di milioni di euro ma, soprattutto, la passione per il mare. E poi c'è la migliore qualità della vita a bordo. Oggi, con internet e i satelliti, si può essere sempre collegati col resto del mondo; e spesso le mogli possono viaggiare con i mariti, comandanti o ufficiali.

Miloro, messinese di 46 anni, sposato e con tre figlie ormai grandi, è appena sbarcato, per un periodo di riposo, dalla petroliera chimichiera Gherty Bottiglieri, attualmente in Cile. «Dopo il diploma all'Istituto nautico - spiega - mi sono imbarcato e navigo da 35 anni, ancora con entusiasmo. Oggi non sarebbe facile, per me, svolgere un lavoro d'ufficio».

Miloro guadagna circa 500 euro lordi al mese, su navi battenti bandiera italiana, iscritte al registro navale internazionale. «Quando ho iniziato - aggiunge - navigavo anche per otto mesi di seguito. Attualmente ne faccio quattro in navigazione e due di riposo. La sveglia normalmente suona alle sette e la sera ci si ritira tra mezzanotte e l'una. Ma si dorme sempre con l'orecchio attaccato al telefonino interno. E navigare non è la nostra sola occupazione: la nave deve essere sempre pronta a ogni tipo di controllo per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Ci sono verifiche ed esercitazioni giornaliere e settimanali».

Sulle unità da crociera la vita di bordo è un po' diversa. Lo spiega Raffaele Pontecorvo, 49 anni, di Sorrento, sposato con tre figli e comandante della Msc Musica. Un imbarco per lui dura sei mesi, poi una pausa di tre. Il suo stipendio è di circa 7mila euro mensili che arrivano a 7.300 con i premi di produzione. La cifra è lorda ma poiché le navi della Msc, sia crociere che merci, battono bandiera panamense e i periodi di imbarco superano i 180 giorni l'anno, le stime non sono soggette alla tassazione italiana e quindi sono pressoché nette. Diplomatosi all'Istituto nautico nel 1978, Pontecorvo ha lavorato su navi merci della Msc (il gruppo di Gianluigi Aponte) dal 1980 fino al '90, quindi è passato al settore crociera della compagnia.

«Normalmente la mattina arriva sul ponte prima delle sette. Ma dipende da quando si si meglio o si salpa. Perché il comandante deve essere present un'ora prima dell'inizio di quelle operazioni. In realtà non ci sono orari: bisogna essere sempre pronti. Su una nave da carico trovano circa 20 persone, su una da crociera anche 4mila. Se ogni cosa va bene, il merito è di tutta la famiglia. Se qualcosa va storto il responsabile è il comandante. E bisogna pensare anche al nome della compagnia, perché anche un piccolo incidente su un'unit



Raffaele Pontecorvo



Francesco Pollio

da crociera ha, giustamente, un risonanza molto ampia».

In tema di vita sul mare, un situazione particolarmente originale la sta vivendo Francesco Pollio, 40 anni, comandante di navi portacontainer del gruppo Msc. Imbaratosi nel 1986 come mozzo è arrivato al grado di comandante nel 2000. Attualmente guadagna 6.800 euro mensili per il periodo di imbarco (presoché netti, per la bandiera panamense). Il fatto curioso è che la fidanzata, Manuela Mellino, 27 anni, sia anche il suo secondo ufficiale. I due si sono conosciuti (e piaciuti) a bordo e, da allora, non si sono più mollati: si imbarcano negli stessi periodi e sulle stesse unità. Insomma, una vita, nave e famiglia.

report@lafreccia@italiaspazio.com

*Nota:*

*questo articolo riporta i casi massimi di paga che un marittimo può percepire lo scopo di questo articolo è sola pura propaganda, che invece che illustrare ai giovani la vera realtà di questo mestiere e il suo vero fascino, alletta illustrando paghe e periodi di imbarco riservati a pochi. Non solo, non specifica che i marittimi sono i lavoratori precari per eccellenza, e che quando a casa non percepiscono paga.*

*Tuttavia è utile per provare che superati i 180 giorni su navi battenti bandiera non italiana, il trattamento relativo alle tasse non è equo e giusto.*

*Per questo proponiamo che anche ai marittimi italiani che effettuano 180 giorni di navigazioni su navi italiane, sia applicata tassazione agevolata.*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 26 MAR. 2009 20

SEGRETERIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0004620-3.9.1  
del 26/03/2009



3836227

OGGETTO

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A



SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Art. 11, comma 4, legge 28 dicembre 1999, n. 522. Proposte Sindacato dei marittimi

Il Sindacato che legge per conoscenza, con la nota che si allega, inviata anche al Ministero dell'Economia e Finanze, ha qui rappresentato le problematiche connesse alla frequentazione obbligatoria dei corsi formativi da parte dei lavoratori marittimi, sia per acquisire una formazione fondamentale ai fini dell'entrata nel mondo del lavoro da parte dei giovani, sia quale adeguamento professionale per scongiurare il rischio di perdita del lavoro.

Nella nota viene inoltre segnalata l'esigenza da parte di detta categoria di ricevere l'atteso rimborso relativo ai corsi obbligatori STCW frequentati nel 2000.

Sull'argomento, il Sindacato stesso formula una proposta articolata in tre punti, finalizzati a determinare agevolazioni fiscali per i frequentatori dei corsi.

Si sottopone alle valutazioni di codesti Dicasteri quanto sopra esposto e contenuto nella nota che si acclude, con preghiera di un cortese cenno di risposta al Sindacato in indirizzo e, contestualmente, allo scrivente Ufficio.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)

*illeg*  
*fr*



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 16 maggio 2009  
Prot. 2026/2009/PR



Egregio  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Onorevole Giulio TREMONTI**  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Via xx Settembre, n° 97  
00187 - ROMA

Egregio  
Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
**Altero MATTEOLI**  
Ministero dei Trasporti  
Piazzale Porta Pia, n° 1  
00198 - ROMA

Egregio  
Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
**Maurizio SACCONI**  
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 - ROMA

E, per conoscenza

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela dei  
diritti della persona  
**Cons. Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370 (Palazzo Chigi)  
00187 - ROMA

Oggetto: **sollecito riscontro nostra prot 985/2009/PR del 12 gennaio 2009-**

Con la presente sollecitiamo i Ministri in indirizzo a dare riscontro a nostra proposta in oggetto. In allegato troverete copia nostra proposta, e copia lettera Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1 del 26 marzo 2009 nella quale veniva richiesto a codesti spettabili Dicasteri di dare un cortese cenno di risposta.

Per tenere aggiornati i lavoratori marittimi e non solo, la presente come tutte le precedenti verrà pubblicata nel nostro sito internet e divulgata tramite i mezzi di comunicazione a disposizione del sindacato.

Sempre in attesa di Vostro interesse, porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DEL SDM  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio infrastrutture, attività produttive, ambiente, territorio,  
attività culturali e tutela dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0009642-3.12.1  
del 06/07/2009



4056961

OGGETTO

- 6 LUG. 2009  
*Roma.*

20

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A



SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Art. 11, comma 4, legge 28 dicembre 1999, n. 522. Proposte Sindacato dei marittimi.  
(Rif. nota prot. DICA 0004620-3.9.1. del 26/03/2009)

In riferimento a quanto espresso con la nota dello scrivente sopra richiamata, si pregano  
codesti Dicasteri di voler fornire un cortese riscontro.

Si ringrazia.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01/09/2009  
Prot. 2035/2009/PR



11/09/2009

HA TELEFONATO IL DOTTORE  
STEFANO BISOENO DELLA  
SEGRETARIA DEL MINISTRO  
TREMONTI RICHIEDENDO COPIA  
NOSTRE ISTANZE.

Egregio  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Giulio TREMONTI**  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 - ROMA

Egregio  
Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
**Altero MATTEOLI**  
Piazzale Porta Pia, n° 1  
00198 - ROMA

Egregio  
Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
**Maurizio SACCONI**  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 - ROMA

E, p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio Attività socio-assistenziali, culturali e  
tutela dei diritti della persona  
**Cons. Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: **sollecito riscontro nostra prot. 985/2009/PR del 12 gennaio 2009**

Con la presente sollecitiamo i Ministri in indirizzo a dare riscontro nostra istanza in oggetto. Si precisa che tale istanza è già stata sollecitata nelle seguenti date:

- 26 marzo 2009 Presidenza Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- 16 maggio 2009 nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- 6 luglio 2009 Presidenza Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1

Con l'occasione vorremmo ricordare agli Egregi Ministri che molte famiglie dei lavoratori marittimi sono in attesa dei rimborsi richiesti dal 2000, e che in questo periodo difficile per tutti, quel denaro avrebbe dato una mano a molte di queste. Ci auguriamo che il Ministro Tremonti in sinergia con altri dicasteri sblocchi questa situazione, cosicché tra le famiglie aiutate dal Governo ci siano anche quelle dei lavoratori marittimi, alcuni senza lavoro. Diciamo aiuti, anche se nella realtà quel denaro è un diritto acquisito, un debito che lo Stato ha nei loro confronti.



Di aiuto invece, o meglio agevolazione, avrebbero bisogno ora oltre ai lavoratori marittimi, anche le famiglie dei ragazzi diplomati al nautico, poiché per cercare impiego dovranno sostenere dei corsi obbligatori. Ci auguriamo che il Governo venga in sostegno a questi cittadini permettendo loro di scaricare tali corsi dalla dichiarazione dei redditi.

Vorremmo chiedere non tanto il rispetto verso il nostro lavoro, ma verso i cittadini che meritano una Vostra risposta. Nessuno ha l'arroganza di voler avere delle ragioni, nostro lavoro è tutelare i diritti dei lavoratori, portare a conoscenza dello Stato delle realtà che potrebbero non essere prese altrimenti in considerazione e quando possibile fare proposte. Se quanto da noi chiesto è fondamentalmente errato, o secondo Voi privo di significato almeno motivate il Vostro diniego alla nostra istanza. Noi provvederemo tramite i nostri canali informativi a rendere note le motivazioni di eventuale rifiuto.

Il non rispondere, verrà comunque giudicato negativamente

*Cozzoli Sabati*



Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino

*Mauro Marino*

## Sindacato dei Marittimi - Segreteria Nazionale

---

Da: Sindacato dei Marittimi - Presidente  
Inviato: venerdì 11 settembre 2009 11.43  
A: 'stefano.bisogno'  
Oggetto: Invio copia nostra proposta agevolazioni fiscali  
Allegati: Istanza Rimborsi e prop agev fiscali.pdf  
Priorità: Alta



---

Roma, 11 settembre 2009



Egregio Dottor Bisogno,  
in allegato inviamo copia completa della nostra richiesta rimborsi e proposta per agevolazioni fiscali per lavoratori marittimi.

Con l'occasione la informiamo che al Vostro indirizzo abbiamo anche inviato le seguenti istanze:

- 18 aprile 2009 prot 1015/2009/PR richiesta tutela posti di lavoro marittimi italiani
- 19 maggio 2009 prot 2027/2009/PR tax haven e flag of convenience
- 01 agosto 2009 prot 2033/2009/PR proposta European Merchant Marine academy (per conoscenza al Ministro)

Qualora anche esse non Vi siano pervenute ci informi e le invieremo per copia.

Ringraziandola, le porgiamo cordiali saluti

**Mauro MARINO**

Presidente SDM

Nota: nel nostro sito sono on line tutte le nostre note/istanze/proposte, poiché il nostro lavoro è pubblico a tutti

Sindacato dei Marittimi - Presidenza



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

*Roma,*

*20*

SECRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio infrastrutture, attività produttive, ambiente, territorio,  
attività culturali e tutela dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0015357-3.12.1  
del 29/10/2009



4290365

OGGETTO

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Corsi obbligatori STCW frequentati dai lavoratori marittimi nel 2000.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza dello scrivente, da ultimo la nota prot. DICA 0009642-3.12.1. del 6 luglio 2009, con la quale è stata portata all'attenzione di codesti Dicasteri la questione pendente, che attiene al rimborso richiesto, già dal 2000, dai lavoratori marittimi per i corsi in oggetto.

Al riguardo, si pregano codesti Dicasteri di voler fornire cortesi elementi informativi, utili per fornire una risposta al Sindacato in indirizzo per conoscenza, che ha ulteriormente qui sollecitato la definizione della questione.

Si resta in attesa di un cortese, sollecito riscontro.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)



# Sindacato dei Marittimi

*Labour Union Of Maritime*

*Presidenza e Segreteria Nazionale*

Roma, 10/12/2009  
Prot. 2040/2009/PR



Egregio Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Giulio TREMONTI  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 – ROMA

Egregio Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
Altero MATTEOLI  
Piazzale di Porta Pia, n°1  
00198 – ROMA

Egregio Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Maurizio SACCONI  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 – ROMA

E.p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona  
Cons. Dott.ssa Anna GARGANO  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: sollecito Vs cortese riscontro.-

Egregi Ministri,

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Veniamo a riassumere per ulteriore volta la situazione:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1

Per precisione in data **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.



A breve sarà un anno, le famiglie hanno dovuto affrontare la crisi con le loro sole forze, i marittimi sono quasi 9 anni che aspettano un rimborso, le spese **per continuare a lavorare** sono aumentate, di agevolazioni fiscali per chi lavora nel lungo corso su bandiera italiana neanche a parlarne. Noi come sempre rendiamo pubblica anche questa ulteriore istanza sollecito, e non crediamo dobbiamo aggiungere una sola parola.

Se non si riesce neanche nell'arco di un anno a ricevere una risposta, un riscontro veramente c'è da essere poco ottimisti in questa Nazione, avessimo chiesto la Luna si poteva capire il vostro silenzio, avessimo fatto polemica potevano capire una reazione di questo tipo.

Porgiamo cordiali saluti

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 12/03/2010  
Prot. 2116/2010/PR



Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**  
**Giulio TREMONTI**  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 – ROMA

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**  
**Altero MATTEOLI**  
Piazzale di Porta Pia, n°1  
00198 – ROMA

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**  
**Maurizio SACCONI**  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 – ROMA

E.p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona  
**Cons. Dott.ssa Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: **UN ANNO DI SILENZIO**. Ennesimo sollecito Vs cortese riscontro.-

Egregi Ministri,

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR

Non è più una questione se siete uomini di Stato o meno, il vero problema è prendere atto della totale indifferenza, a livello umano, verso una categoria di lavoratori e loro famiglie. Non si chiedeva un "aiuto" ma avere ciò che ci è dovuto durante un periodo di crisi economica e



lavorativa. Forse dai vostri palazzi è complesso capire la realtà e quanto anche 2000€ in tali circostanze diventino importanti.

Questo è il Paese dove si può "scaricare" l'acquisto dei nuovi televisori, ma non dei corsi obbligatori per lavorare. Per informarvi, pensate che a terra corsi come antincendio per personale delle ferrovie, metropolitane o ospedali li paga il datore di lavoro, che paga anche le giornate in cui si svolgono i corsi.

Noi marittimi li dobbiamo svolgere durante il nostro periodo di riposo a casa, quello che dovremmo usare per vivere le nostre famiglie e affetti. Li paghiamo noi, ce li tassate, ci chiedete marche da bollo su marche da bollo quando ne basterebbero la metà.

Ai giovani tali corsi servono per accedere al mondo del lavoro.

Quanto incide sull'economia dello Stato farci "detrarre" dalla dichiarazione dei redditi tali corsi? Avete controllato a quanto ammonta il fondo per versare i rimborsi dei nostri corsi svolti nel 2000?

Perché se paghiamo già marche da bollo per fare un esame statale con commissione formata anche da personale della Capitaneria di Porto, poi dobbiamo pagare altre marche da bollo per registrare a libretto tale documento?

E' un peccato il non fare niente col pretesto che non possiamo fare tutto, ma soprattutto questa è la scusa di chi non vuol fare.

L'indifferenza non è forza ma semplice violenza. Chi sa fare, chi sente il peso della responsabilità in un anno avrebbe dato prima di tutto un cenno di riscontro, e poi iniziato a trattare i vari argomenti. E' difficile capire sinceramente questo comportamento, e ogni spiegazione purtroppo è negativa. Avete pensato tanto è un piccolo sindacato? Quanto potranno durare e perseverare?

Un risultato attenzione lo avete raggiunto perché poi le persone, e non solo i lavoratori marittimi, giudicano i fatti che sono: **9 anni** che i Governi non versano i rimborsi ai lavoratori marittimi. **1 anno** di indifferenza a questa nostra legittima richiesta e proposta.

Porgiamo cordiali saluti

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 29/06/2010  
Prot. 2050/2010/PR



Raccomandata A.R.  
Posta Elettronica Certificata

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Giulio TREMONTI**

Via XX Settembre, n° 97

00187 – ROMA

[segreteria\\_capogabinetto@tesoro.it](mailto:segreteria_capogabinetto@tesoro.it)

[caposegreteria\\_ministro@tesoro.it](mailto:caposegreteria_ministro@tesoro.it)

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**

**Altero MATTEOLI**

[segreteria\\_matteoli@mit.gov.it](mailto:segreteria_matteoli@mit.gov.it)

[segr\\_cg\\_iafolla@mit.gov.it](mailto:segr_cg_iafolla@mit.gov.it)

[mit@pec.mit.gov.it](mailto:mit@pec.mit.gov.it)

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**

**Maurizio SACCONI**

[segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it)

[gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it)

Egregio

Presidente della CONFITARMA

**Dottor Paolo d'Amico**

P.zza S.S. Apostoli n° 66

00187 - **ROMA**

Oggetto: **sollecito Vs riscontro** -

Egregi Ministri, Egregio Presidente di CONFITARMA

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR
- **12 marzo 2010** nostro sollecito 2116/2010/PR

**Sindacato dei Marittimi**

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

[www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) - [presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu](mailto:presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu)



Quello a cui stiamo assistendo, e cioè a questa indifferenza totale e irresponsabile, non necessita di commenti. Chi segue SDM Sindacato dei Marittimi attraverso nostro sito ufficiale e canali informativi non ha parole per il Vostro comportamento.

Noi da parte nostra continueremo a sollecitare. Sicuramente non siamo demoralizzati da questa situazione, ma delusi e non tanto da lavoratori marittimi o sindacalisti, ma da cittadini italiani.

Questa volta in indirizzo mettiamo anche la CONFITARMA nella persona del loro Presidente Dottor Paolo D'Amico, per ricordare loro che nel 2007 nel firmare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stabilirono con le OO.SS. firmatarie di promuovere *"attraverso il Comitato Nazionale Paritetico delle iniziative atte al recupero dei consistenti crediti che tanto i lavoratori quanto le aziende vantano nei confronti dello Stato ...."*

Con l'occasione ringraziamo il Presidente d'Amico anche lui per non aver risposto alla nostra del 29 marzo 2009 prot. 2117/2010/PR (disponibile on line nel nostro sito come tutta la nostra attività), nella quale chiedevamo una azione alla CONFITARMA anche su questo argomento.

Siamo a Giugno 2010, l'unica cosa di cui noi lavoratori marittimi prendiamo atto, è che niente si è fatto, ne da parte dello Stato italiano ne da chi firma i contratti nazionali. La domanda è se questo sia imputabile a incapacità o indifferenza e se per questa ipotesi, il perché di tale comportamento. Non è un giudizio offensivo, ma la realtà. 12/01/09 – 12/03/10 nessun riscontro.

Rimanendo in attesa di Vs cordiale riscontro porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01/04/2011  
Prot. 2098/2011/PR



Raccomandata A.R.  
Posta Elettronica Certificata

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Giulio TREMONTI**

Via XX Settembre, n° 97

00187 – ROMA

[segreteria.capogabinetto@tesoro.it](mailto:segreteria.capogabinetto@tesoro.it)

[caposegreteria.ministro@tesoro.it](mailto:caposegreteria.ministro@tesoro.it)

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**

**Altero MATTEOLI**

[segreteria.matteoli@mit.gov.it](mailto:segreteria.matteoli@mit.gov.it)

[segr.cg.iafolla@mit.gov.it](mailto:segr.cg.iafolla@mit.gov.it)

[mit@pec.mit.gov.it](mailto:mit@pec.mit.gov.it)

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**

**Maurizio SACCONI**

[segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it)

[gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it)

Oggetto: **6° sollecito Vostro riscontro, 2 anni di indifferenza.-**

Egredi Ministri,  
come ormai divenuta triste consuetudine dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare, e festeggiare ben 2 anni di TOTALE INDIFFERENZA. Ricordatevi sempre, che l'indifferenza è una forma di violenza, e non rispetto verso altri uomini e il lavoro altrui, e quando questa è portata avanti da uomini di Stato è il peggiore esempio che si può dare ai giovani.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR
- **12 marzo 2010** nostro sollecito 2116/2010/PR
- **29 giugno 2010** nostro sollecito 2050/2010/PR

**Sindacato dei Marittimi**

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

[www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) – [presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu](mailto:presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu)



Quello che vi si chiede è solo una risposta, anche negativa, ma deve essere data. Oggi fortunatamente in alcune regioni vediamo come ci si muova per dare fondi destinati a far frequentare gratuitamente i corsi obbligatori STCW ai giovani che intendano intraprendere la carriera in mare, ma dobbiamo prendere atto come lo Stato Italiano attualmente da Voi governato non intenda onorare un debito con dei cittadini/lavoratori che attendono da 10 anni i rimborsi relativi ai corsi svolti nel 2000. In molti casi di nostra conoscenza, questi rimborsi in questo periodo di crisi, avrebbero dato respiro a non poche famiglie. La domanda che oggi vi poniamo è semplicemente una, e ci auguriamo che entro 60 giorni si riesca a dare un definitivo riscontro. C'è reale intenzione, da parte di queste Istituzioni di erogare questi rimborsi, o si è deciso di non riconoscerli più? **E' VOSTRO DOVERE DARE ALMENO UNA RISPOSTA**, i cittadini dovranno accettarla e poi decidere eventualmente come agire, e chi lo riterrà giusto premiarvi o bocciarvi alle prossime elezioni, o se tutelarsi attraverso vie legali.

Anche il poter inserire i costi sostenuti dai lavoratori, per conseguire corsi obbligatori senza i quali si perde il lavoro, nella dichiarazione dei redditi non ci sembra cosa così difficile da fare, sempre volendo chiaramente. Ma anche qui basterebbe rispondere dicendo le vostre intenzioni, noi proponiamo voi potete negare e dire che non si può fare. Il problema è che se non rispondete sembra solo che non vi interessa tutelare una categoria di lavoratori, e peggio viene il dubbio che non rispondiate un diniego perché sapete bene che renderlo pubblico nuoce politicamente.

Augurando a tutti voi un buon lavoro, e augurandoci che tra 60 giorni non dobbiamo ancora scrivere altro sollecito, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



## SCHEDA RIASSUNTIVA ISTANZA

|                     |  |                      |                    |
|---------------------|--|----------------------|--------------------|
| <b>DATA</b>         | <b>12 GENNAIO 2009</b>   | <b>PROTOCOLLO N°</b> | <b>985/2009/PR</b> |
| <b>INVIATA PER:</b> | <b>RACCOMANDATA CON AVVISO DI CONSEGNA</b>                     |                      |                    |
| <b>OGGETTO:</b>     | <b>RICHIESTA RIMBORSI STCW – PROPOSTA AGEVOLAZIONI FISCALI</b> |                      |                    |
| <b>NOTE:</b>        | <b>PRATICA IN LAVORAZIONE</b>                                  |                      |                    |

|   |                            |
|---|----------------------------|
| <b>INVIATA A:</b>                           | <b>RICEVUTA DI RITORNO</b> |
| <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI</b>  | <b>21 GENNAIO 2009</b>     |
| <b>MINISTRO ECONOMIA E FINANZE TREMONTI</b> | <b>22 GENNAIO 2009</b>     |

### LAVORAZIONE:

- In data 26 marzo 2009 la Dott.ssa Gargano Anna con DICA 0004620-3.9.1 ha dato riscontro a nostra istanza sottoponendola alla valutazione dei dicasteri: Trasporti, Lavoro e Finanze
- In data 16 maggio 2009 con nostra istanza prot 2026/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 06 luglio 2009 con DICA 0009642-3.12.1 vengono sollecitati il Ministero dei Trasporti e del Lavoro a dare riscontro a nostre proposte
- In data 1 luglio 2009 con nostra istanza prot 2035/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 11 settembre 2009 abbiamo inviato mail al Dottor Bisogno, Segreteria del Ministro con tutta la nostra istanza, su loro richiesta telefonica
- In data 29 ottobre 2009 con DICA 0015357-3.12.1 vengono sollecitati il Ministero dei Trasporti e del Lavoro a dare riscontro a nostra richiesta rimborsi
- In data 10 dicembre 2009 con nostra istanza prot 2040/2009/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 12 marzo 2010 con nostra istanza prot 2116/2010/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta
- In data 29 giugno 2010 con nostra istanza prot 2050/2010/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.e PEC) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta, e Presidente CONFITARMA
- In data 01 aprile 2011 nostra istanza prot 2098/2011/PR abbiamo sollecitato (via raccomandata A.R.e PEC) i Ministri Tremonti, Sacconi e Matteoli a dare riscontro nostra richiesta e proposta



Sindacato dei Marittimi  
*Labour Union Of Maritime*

Egregio **Presidente del Consiglio**

**Onorevole Silvio BERLUSCONI**

Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, n°370  
00187 - ROMA

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Onorevole Giulio TREMONTI**

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Via XX Settembre, 97  
00187 - ROMA

Roma, 12 gennaio 2009

Protocollo n° 985/2009/PR



Egregi, Presidente del Consiglio Silvio BERLUSCONI e Ministro della Economia e delle Finanze Giulio TREMONTI, vi scriviamo per affrontare nuovamente alcune problematiche già trattate e per presentare alcune proposte relative alla categoria che SDM Sindacato dei Marittimi rappresenta,

Torniamo a sollecitare il finanziamento per rimborsare i lavoratori marittimi che nel 2000 effettuarono i corsi obbligatori STCW, e che da ormai 8 anni non vedono risolte le loro istanze. Per ricordarvi di cosa parliamo riproponiamo il problema nella sua completezza.

L'articolo 11, comma 4, della legge 28 dicembre 1999 n. 522 (misure a sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale) definisce la misura dei contributi relativi agli oneri connessi alla frequenza ai corsi resi obbligatori dalla legge 21 novembre 1985, n. 739, nonché ai corsi per la formazione del personale di bordo polivalente e ai corsi di preparazione all'esercizio delle stazioni di bordo del sistema globale marittimo di soccorso e sicurezza, denominato "GMDSS", indetti entro la data del 31 dicembre 2001.

Le domande pervenute hanno interamente esaurito il fondo stanziato che, tuttavia, si è rivelato quantomeno insufficiente a soddisfare le molteplici richieste dei marittimi i quali, oltre a non aver ricevuto alcun beneficio, si sono trovati a sostenere ulteriori spese per l'acquisto di carta bollata e per l'invio di raccomandate.

Gli innumerevoli solleciti inviati dai lavoratori continuano a ricevere regolarmente la medesima risposta: *"l'Amministrazione non ha i fondi per accettare l'istanza ma ha comunque sensibilizzato i competenti Organi politici circa la necessità di un nuovo provvedimento normativo che preveda l'ulteriore finanziamento"*.

Occorre evidenziare che la frequentazione di tali corsi, **che si ricorda essere obbligatori**, ha implicato ed implica per i lavoratori marittimi un notevole sforzo economico a cui, pensando soprattutto ai giovani, spesso non corrisponde alcuna garanzia di inserimento nel mondo del lavoro. All'opposto, per il personale abitualmente imbarcato la perdita dell'impiego si è rilevata come conseguenza immediata al mancato adeguamento professionale.

A titolo esemplificativo la frequentazione dei corsi antincendio base, avanzato e salvataggio, ad un costo complessivo di circa 2.580.000 Lire (all'epoca c'erano ancora le lire!!), vitto e alloggio esclusi, ha significato per un allievo ufficiale o un mozzo dedicare due mesi della propria attività lavorativa alla copertura delle spese sostenute. Questo, una volta trovato un imbarco. In caso contrario è facile intuire come la spesa sostenuta si sia rilevata solamente un ulteriore aggravio ad una situazione, già drammatica, di disoccupazione.

Sono inoltre molteplici i casi in cui i lavoratori marittimi sono dovuti ricorrere a prestiti personali per sostenere i vari corsi ed evitare così la perdita del proprio impiego.

Noi del SDM Sindacato dei Marittimi vi chiediamo di tenere presente questa situazione, e di stanziare fondi sufficienti per dare questi rimborsi a chi ne ha diritto. **Chiediamo, poiché a chiederli sono anche Società di Navigazione, che prima di loro vengano rimborsati tutti i lavoratori.**



In questo momento di crisi riteniamo doveroso da parte dello Stato lavorare anche per i lavoratori marittimi, cittadini italiani, professionisti che portano con il loro lavoro prestigio all'Italia, anche perché non stiamo chiedendo bonus o aiuti particolari ma che almeno ci venga dato quanto dovuto.

Vi presentiamo anche delle proposte che vi invitiamo a prendere in seria considerazione, poiché Onorevole Tremonti alla nostra prima proposta non ci degnò neanche di un suo cenno di riscontro. Elenchiamo di seguito tre proposte che secondo noi non dovrebbero essere così difficili da rendere reali.

- Permettere ai lavoratori marittimi di poter scaricare i corsi obbligatori dalla dichiarazione dei redditi;
- Abolire la marca da bollo per presentare alle Capitanerie di Porto istanze relative a registrazioni a Libretto di Navigazione (esempio registrazione corsi, qualifiche professionali ect) o rilascio/rinnovo certificazione IMO
- Riconoscere ai lavoratori marittimi che svolgono loro attività lavorative su navi con bandiera italiana stesso trattamento dei colleghi che navigano su navi battenti altra bandiera (es Panamense), e cioè **svolti 180 giorni di imbarco esentarli dalla tasse**

E' ora che dopo aver riconosciuto molte agevolazioni agli armatori, vengano riconosciute agevolazioni a chi sulle navi di questi lavora. E' ora che si ricordi che ci sono cittadini italiani che lavorano in mare, e che occorre fare azioni politiche anche in loro favore. Come ben sapete non ci viene garantito il diritto al voto, non abbiamo agevolazioni sulla pensione e si discute ancora se sia lavoro usurante o meno. L'indennità per l'amianto bloccata per una norma troppa generica. Chi naviga per bandiere estere se supera 180 giorni non paga le tasse mentre chi svolge suo lavoro per navi italiane ha altro trattamento (è quasi paradossale questa situazione ma se si ragiona con mente diretta al mercato, tutto invece è anche troppo chiaro, non a caso si chiamano bandiere di comodo!). Insomma ci si ricorda di noi lavoratori marittimi solo quando dobbiamo pagare!!

Vogliamo prendere una frase che Lei onorevole Tremonti ha scritto nel suo libro "La paura e la speranza": **« È finita in Europa l'«età dell'oro». È finita la fiaba del progresso continuo e gratuito. La fiaba della globalizzazione, la «cornucopia» del XXI secolo. [...] Il tempo che sta arrivando è un tempo di ferro »** Noi più che una fiaba, la globalizzazione, la riteniamo una illusione ben presentata, che chi l'ha gestita ha reso ricco impoverendo tutto ciò che stava al di fuori di questi giochi. Il tempo che ora viviamo invece è il tempo di cercare di rimettere al centro di tutto l'uomo, o meglio il valore che questo ha, perché una globalizzazione sana esiste, e i marittimi ne sono forse i più profondi conoscitori. **Si deve lavorare non più per una globalizzazione economica ma ad una globalizzazione di responsabilità delle nostre azioni lavorando con gli altri per il bene comune.** Ci auguriamo che sarà coerente con quanto ha scritto.

Per motivi di trasparenza, la presente verrà resa pubblica sul sito web [www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) nonché divulgata tramite mezzi di comunicazione a disposizione del sindacato. In attesa di riscontro, ed auspicando una futura collaborazione, porgiamo distinti saluti.





Mestieri del mare. I comandanti di grandi navi

## Al timone della petroliera per 11mila euro al mese

Rivoluzione  
GENOVA

«Quando mi ritrovo sul ponte di comando in mezzo a una tempesta, con le gambe divaricate per mantenere l'equilibrio, tra onde altissime e scricchiolii non proprio rassicuranti, guardo fuori e canto sottovoce: "Vedi 'o mare quant'è bello...". È così, con un rituale scaramantico ma anche colmo di ironia, che Antonino Miloro, esperto comandante di chimichiere della Giuseppe Bottiglieri di Navigazione, scaccia i timori che si de-

### I TEMPI DI LAVORO

Antonino Miloro:

«Ora faccio quattro mesi di navigazione e due di riposo, una volta si stava lontani anche per otto mesi»

stano in un marinaio, ancorché veterano, quando la nave incappa in una burrasca.

Certo oggi i tempi sono cambiati: le unità mercantili sono sempre più tecnologiche e sicure, su petroliere e chimichiere i prodotti viaggiano inertizzati (per scongiurare gli incendi), sulle portacontainer i controlli sulla sicurezza sono minuziosi e anche le navi da crociera hanno dispositivi hi-tech di prima qualità. Ma, tant'è, il mare è sempre un'incognita e il comandante resta l'unico responsabile della nave. Un compito duro e impegnativo, perché bisogna essere disposti a passare dai quattro ai sei mesi in navigazione, prima di tornare a casa (per qualche mese); perché non ci sono orari: si dorme poche ore la notte, se tutto fila liscio, ma pronti a svegliarsi e ad essere operativi; perché bisogna anche vincere lo spleen di anni passati a bordo, sapendo che a terra, lontani, i figli crescono.

L'altra faccia della medaglia sono i guadagni, negli ultimi tempi molto buoni (si veda Il Sole 24 Ore del 12 agosto 2008): la consapevolezza di avere una professionalità tale da essere in grado di condurre, ogni giorno, unità del valore di decine o

centinaia di milioni di euro ma, soprattutto, la passione per il mare. E poi c'è la migliore qualità della vita a bordo. Oggi, con internet e i satelliti, si può essere sempre collegati col resto del mondo; e spesso le mogli possono viaggiare con i mariti, comandanti o ufficiali.

Miloro, messinese di 46 anni, sposato e con tre figlie ormai grandi, è appena sbarcato, per un periodo di riposo, dalla petroliera chimichiera Gherty Bottiglieri, attualmente in Cile. «Dopo il diploma all'Istituto nautico - spiega - mi sono imbarcato e navigo da 35 anni, ancora con entusiasmo. Oggi non sarebbe facile, per me, svolgere un lavoro d'ufficio».

Miloro guadagna circa 500 euro lordi al mese, su navi battenti bandiera italiana, iscritte al registro navale internazionale. «Quando ho iniziato - aggiunge - navigavo anche per otto mesi di seguito. Attualmente ne faccio quattro in navigazione e due di riposo. La sveglia normalmente suona alle sette e la sera ci si ritira tra mezzanotte e l'una. Ma si dorme sempre con l'orecchio attaccato al telefonino interno. E navigare non è la nostra sola occupazione: la nave deve essere sempre pronta a ogni tipo di controllo per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Ci sono verifiche ed esercitazioni giornaliere e settimanali».

Sulle unità da crociera la vita di bordo è un po' diversa. Lo spiega Raffaele Pontecorvo, 49 anni, di Sorrento, sposato con tre figli e comandante della Msc Musica. Un imbarco per lui dura sei mesi, poi una pausa di tre. Il suo stipendio è di circa 7mila euro mensili che arrivano a 7.300 con i premi di produzione. La cifra è lorda ma poiché le navi della Msc, sia crociere che merci, battono bandiera panamense e i periodi di imbarco superano i 180 giorni l'anno, le stime non sono soggette alla tassazione italiana e quindi sono pressoché nette. Diplomatosi all'Istituto nautico nel 1978, Pontecorvo ha lavorato su navi merci della Msc (il gruppo di Gianluigi Aponte) dal '80 fino al '90, quindi è passato al settore crociera della compagnia.

«Normalmente la mattina arriva sul ponte prima delle sette. Ma dipende da quando si si meglio o si salpa. Perché il comandante deve essere present un'ora prima dell'inizio di quelle operazioni. In realtà non ci sono orari: bisogna essere sempre pronti. Su una nave da carico trovano circa 20 persone, su una da crociera anche 4mila. Se ogni cosa va bene, il merito è di tutta la casa se qualcosa va storto il responsabile è il comandante. E bisogna pensare anche al nome della compagnia, perché anche un piccolo incidente su un'unit



Raffaele Pontecorvo



Francesco Pollio

da crociera ha, giustamente, un risonanza molto ampia».

In tema di vita sul mare, un situazione particolarmente originale la sta vivendo Francesco Pollio, 40 anni, comandante di navi portacontainer del gruppo Msc. Imbaratosi nel 1986 come mozzo è arrivato al grado di comandante nel 2000. Attualmente guadagna 6.800 euro mensili per il periodo di imbarco (presoché netti, per la bandiera panamense). Il fatto curioso è che la fidanzata, Manuela Mellino, 27 anni, sia anche il suo secondo ufficiale. I due si sono conosciuti (e piaciuti) a bordo e, da allora, non si sono più mollati: si imbarcano negli stessi periodi e sulle stesse unità. Insomma, una vita, nave e famiglia.

report di Stefania Ottaviano

*Nota:*

*questo articolo riporta i casi massimi di paga che un marittimo può percepire lo scopo di questo articolo è sola pura propaganda, che invece che illustrare ai giovani la vera realtà di questo mestiere e il suo vero fascino, alletta illustrando paghe e periodi di imbarco riservati a pochi. Non solo, non specifica che i marittimi sono i lavoratori precari per eccellenza, e che quando a casa non percepiscono paga.*

*Tuttavia è utile per provare che superati i 180 giorni su navi battenti bandiera non italiana, il trattamento relativo alle tasse non è equo e giusto.*

*Per questo proponiamo che anche ai marittimi italiani che effettuano 180 giorni di navigazioni su navi italiane, sia applicata tassazione agevolata.*



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Roma, 26 MAR. 2009 20

SEGRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0004620-3.9.1  
del 26/03/2009



3836227

OGGETTO

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A



SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Art. 11, comma 4, legge 28 dicembre 1999, n. 522. Proposte Sindacato dei marittimi

Il Sindacato che legge per conoscenza, con la nota che si allega, inviata anche al Ministero dell'Economia e Finanze, ha qui rappresentato le problematiche connesse alla frequentazione obbligatoria dei corsi formativi da parte dei lavoratori marittimi, sia per acquisire una formazione fondamentale ai fini dell'entrata nel mondo del lavoro da parte dei giovani, sia quale adeguamento professionale per scongiurare il rischio di perdita del lavoro.

Nella nota viene inoltre segnalata l'esigenza da parte di detta categoria di ricevere l'atteso rimborso relativo ai corsi obbligatori STCW frequentati nel 2000.

Sull'argomento, il Sindacato stesso formula una proposta articolata in tre punti, finalizzati a determinare agevolazioni fiscali per i frequentatori dei corsi.

Si sottopone alle valutazioni di codesti Dicasteri quanto sopra esposto e contenuto nella nota che si acclude, con preghiera di un cortese cenno di risposta al Sindacato in indirizzo e, contestualmente, allo scrivente Ufficio.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 16 maggio 2009  
Prot. 2026/2009/PR



Egregio  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Onorevole Giulio TREMONTI**  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Via xx Settembre, n° 97  
00187 - ROMA

Egregio  
Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
**Altero MATTEOLI**  
Ministero dei Trasporti  
Piazzale Porta Pia, n° 1  
00198 - ROMA

Egregio  
Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
**Maurizio SACCONI**  
Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 - ROMA

E, per conoscenza

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela dei  
diritti della persona  
**Cons. Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370 (Palazzo Chigi)  
00187 - ROMA

Oggetto: **sollecito riscontro nostra prot 985/2009/PR del 12 gennaio 2009-**

Con la presente sollecitiamo i Ministri in indirizzo a dare riscontro a nostra proposta in oggetto. In allegato troverete copia nostra proposta, e copia lettera Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1 del 26 marzo 2009 nella quale veniva richiesto a codesti spettabili Dicasteri di dare un cortese cenno di risposta.

Per tenere aggiornati i lavoratori marittimi e non solo, la presente come tutte le precedenti verrà pubblicata nel nostro sito internet e divulgata tramite i mezzi di comunicazione a disposizione del sindacato.

Sempre in attesa di Vostro interesse, porgiamo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DEL SDM  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio infrastrutture, attività produttive, ambiente, territorio,  
attività culturali e tutela dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0009642-3.12.1  
del 06/07/2009



4056961

OGGETTO

- 6 LUG. 2009  
*Roma.*

20

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A



SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Art. 11, comma 4, legge 28 dicembre 1999, n. 522. Proposte Sindacato dei marittimi.  
(Rif. nota prot. DICA 0004620-3.9.1. del 26/03/2009)

In riferimento a quanto espresso con la nota dello scrivente sopra richiamata, si pregano  
codesti Dicasteri di voler fornire un cortese riscontro.

Si ringrazia.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01/09/2009  
Prot. 2035/2009/PR



11/09/2009

HA TELEFONATO IL DOTTORE  
STEFANO BISOENO DELLA  
SEGRETARIA DEL MINISTRO  
TREMONTI RICHIEDENDO COPIA  
NOSTRE ISTANZE.

Egregio  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Giulio TREMONTI**  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 - ROMA

Egregio  
Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
**Altero MATTEOLI**  
Piazzale Porta Pia, n° 1  
00198 - ROMA

Egregio  
Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
**Maurizio SACCONI**  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 - ROMA

E, p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio Attività socio-assistenziali, culturali e  
tutela dei diritti della persona  
**Cons. Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: **sollecito riscontro nostra prot. 985/2009/PR del 12 gennaio 2009**

Con la presente sollecitiamo i Ministri in indirizzo a dare riscontro nostra istanza in oggetto. Si precisa che tale istanza è già stata sollecitata nelle seguenti date:

- 26 marzo 2009 Presidenza Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- 16 maggio 2009 nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- 6 luglio 2009 Presidenza Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1

Con l'occasione vorremmo ricordare agli Egregi Ministri che molte famiglie dei lavoratori marittimi sono in attesa dei rimborsi richiesti dal 2000, e che in questo periodo difficile per tutti, quel denaro avrebbe dato una mano a molte di queste. Ci auguriamo che il Ministro Tremonti in sinergia con altri dicasteri sblocchi questa situazione, cosicché tra le famiglie aiutate dal Governo ci siano anche quelle dei lavoratori marittimi, alcuni senza lavoro. Diciamo aiuti, anche se nella realtà quel denaro è un diritto acquisito, un debito che lo Stato ha nei loro confronti.



Di aiuto invece, o meglio agevolazione, avrebbero bisogno ora oltre ai lavoratori marittimi, anche le famiglie dei ragazzi diplomati al nautico, poiché per cercare impiego dovranno sostenere dei corsi obbligatori. Ci auguriamo che il Governo venga in sostegno a questi cittadini permettendo loro di scaricare tali corsi dalla dichiarazione dei redditi.

Vorremmo chiedere non tanto il rispetto verso il nostro lavoro, ma verso i cittadini che meritano una Vostra risposta. Nessuno ha l'arroganza di voler avere delle ragioni, nostro lavoro è tutelare i diritti dei lavoratori, portare a conoscenza dello Stato delle realtà che potrebbero non essere prese altrimenti in considerazione e quando possibile fare proposte. Se quanto da noi chiesto è fondamentalmente errato, o secondo Voi privo di significato almeno motivate il Vostro diniego alla nostra istanza. Noi provvederemo tramite i nostri canali informativi a rendere note le motivazioni di eventuale rifiuto.

Il non rispondere, verrà comunque giudicato negativamente

*Cozzoli Sabati*



Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino

*Mauro Marino*

## Sindacato dei Marittimi - Segreteria Nazionale

---

Da: Sindacato dei Marittimi - Presidente  
Inviato: venerdì 11 settembre 2009 11.43  
A: 'stefano.bisogno'  
Oggetto: Invio copia nostra proposta agevolazioni fiscali  
Allegati: Istanza Rimborsi e prop agev fiscali.pdf  
Priorità: Alta



---

Roma, 11 settembre 2009



Egregio Dottor Bisogno,  
in allegato inviamo copia completa della nostra richiesta rimborsi e proposta per agevolazioni fiscali per lavoratori marittimi.

Con l'occasione la informiamo che al Vostro indirizzo abbiamo anche inviato le seguenti istanze:

- 18 aprile 2009 prot 1015/2009/PR richiesta tutela posti di lavoro marittimi italiani
- 19 maggio 2009 prot 2027/2009/PR tax haven e flag of convenience
- 01 agosto 2009 prot 2033/2009/PR proposta European Merchant Marine academy (per conoscenza al Ministro)

Qualora anche esse non Vi siano pervenute ci informi e le invieremo per copia.

Ringraziandola, le porgiamo cordiali saluti

**Mauro MARINO**

Presidente SDM

Nota: nel nostro sito sono on line tutte le nostre note/istanze/proposte, poiché il nostro lavoro è pubblico a tutti

Sindacato dei Marittimi - Presidenza



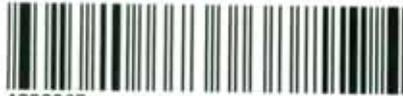
*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

*Roma,*

*20*

SECRETARIATO GENERALE  
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Ufficio concertazione amministrativa e monitoraggio  
Servizio infrastrutture, attività produttive, ambiente, territorio,  
attività culturali e tutela dei diritti della persona

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0015357-3.12.1  
del 29/10/2009



4290365

OGGETTO

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 97  
00187 R O M A

MINISTERO INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI  
Gabinetto del Ministro  
Piazzale Porta Pia, 1  
00198 R O M A

MINISTERO LAVORO, SALUTE E  
POLITICHE SOCIALI  
Gabinetto del Ministro  
Via V. Veneto, 56  
00187 R O M A

e, p. c.

SINDACATO DEI MARITTIMI  
Via dei Conciatori, 7  
00154 R O M A

Corsi obbligatori STCW frequentati dai lavoratori marittimi nel 2000.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza dello scrivente, da ultimo la nota prot. DICA 0009642-3.12.1. del 6 luglio 2009, con la quale è stata portata all'attenzione di codesti Dicasteri la questione pendente, che attiene al rimborso richiesto, già dal 2000, dai lavoratori marittimi per i corsi in oggetto.

Al riguardo, si pregano codesti Dicasteri di voler fornire cortesi elementi informativi, utili per fornire una risposta al Sindacato in indirizzo per conoscenza, che ha ulteriormente qui sollecitato la definizione della questione.

Si resta in attesa di un cortese, sollecito riscontro.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(Cons. Anna GARGANO)



# Sindacato dei Marittimi

*Labour Union Of Maritime*

*Presidenza e Segreteria Nazionale*

Roma, 10/12/2009  
Prot. 2040/2009/PR



Egregio Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Giulio TREMONTI  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 – ROMA

Egregio Ministro dei Trasporti e Infrastrutture  
Altero MATTEOLI  
Piazzale di Porta Pia, n°1  
00198 – ROMA

Egregio Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Maurizio SACCONI  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 – ROMA

E.p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona  
Cons. Dott.ssa Anna GARGANO  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: sollecito Vs cortese riscontro.-

Egredi Ministri,

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Veniamo a riassumere per ulteriore volta la situazione:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1

Per precisione in data **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.



A breve sarà un anno, le famiglie hanno dovuto affrontare la crisi con le loro sole forze, i marittimi sono quasi 9 anni che aspettano un rimborso, le spese **per continuare a lavorare** sono aumentate, di agevolazioni fiscali per chi lavora nel lungo corso su bandiera italiana neanche a parlarne. Noi come sempre rendiamo pubblica anche questa ulteriore istanza sollecito, e non crediamo dobbiamo aggiungere una sola parola.

Se non si riesce neanche nell'arco di un anno a ricevere una risposta, un riscontro veramente c'è da essere poco ottimisti in questa Nazione, avessimo chiesto la Luna si poteva capire il vostro silenzio, avessimo fatto polemica potevano capire una reazione di questo tipo.

Porgiamo cordiali saluti

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 12/03/2010  
Prot. 2116/2010/PR



Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**  
**Giulio TREMONTI**  
Via XX Settembre, n° 97  
00187 – ROMA

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**  
**Altero MATTEOLI**  
Piazzale di Porta Pia, n°1  
00198 – ROMA

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**  
**Maurizio SACCONI**  
Via V. Veneto, n° 56  
00187 – ROMA

E.p.c.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale Dip. Coord. Amm.vo  
Servizio attività socio-assistenziali, culturali e tutela  
dei diritti della persona  
**Cons. Dott.ssa Anna GARGANO**  
Piazza Colonna, n° 370  
00187 - ROMA

Oggetto: **UN ANNO DI SILENZIO**. Ennesimo sollecito Vs cortese riscontro.-

Egregi Ministri,

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR

Non è più una questione se siete uomini di Stato o meno, il vero problema è prendere atto della totale indifferenza, a livello umano, verso una categoria di lavoratori e loro famiglie. Non si chiedeva un "aiuto" ma avere ciò che ci è dovuto durante un periodo di crisi economica e



lavorativa. Forse dai vostri palazzi è complesso capire la realtà e quanto anche 2000€ in tali circostanze diventino importanti.

Questo è il Paese dove si può "scaricare" l'acquisto dei nuovi televisori, ma non dei corsi obbligatori per lavorare. Per informarvi, pensate che a terra corsi come antincendio per personale delle ferrovie, metropolitane o ospedali li paga il datore di lavoro, che paga anche le giornate in cui si svolgono i corsi.

Noi marittimi li dobbiamo svolgere durante il nostro periodo di riposo a casa, quello che dovremmo usare per vivere le nostre famiglie e affetti. Li paghiamo noi, ce li tassate, ci chiedete marche da bollo su marche da bollo quando ne basterebbero la metà.

Ai giovani tali corsi servono per accedere al mondo del lavoro.

Quanto incide sull'economia dello Stato farci "detrarre" dalla dichiarazione dei redditi tali corsi? Avete controllato a quanto ammonta il fondo per versare i rimborsi dei nostri corsi svolti nel 2000?

Perché se paghiamo già marche da bollo per fare un esame statale con commissione formata anche da personale della Capitaneria di Porto, poi dobbiamo pagare altre marche da bollo per registrare a libretto tale documento?

E' un peccato il non fare niente col pretesto che non possiamo fare tutto, ma soprattutto questa è la scusa di chi non vuol fare.

L'indifferenza non è forza ma semplice violenza. Chi sa fare, chi sente il peso della responsabilità in un anno avrebbe dato prima di tutto un cenno di riscontro, e poi iniziato a trattare i vari argomenti. E' difficile capire sinceramente questo comportamento, e ogni spiegazione purtroppo è negativa. Avete pensato tanto è un piccolo sindacato? Quanto potranno durare e perseverare?

Un risultato attenzione lo avete raggiunto perché poi le persone, e non solo i lavoratori marittimi, giudicano i fatti che sono: **9 anni** che i Governi non versano i rimborsi ai lavoratori marittimi. **1 anno** di indifferenza a questa nostra legittima richiesta e proposta.

Porgiamo cordiali saluti

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 29/06/2010  
Prot. 2050/2010/PR



Raccomandata A.R.  
Posta Elettronica Certificata

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Giulio TREMONTI**

Via XX Settembre, n° 97

00187 – ROMA

[segreteria\\_capogabinetto@tesoro.it](mailto:segreteria_capogabinetto@tesoro.it)

[caposegreteria\\_ministro@tesoro.it](mailto:caposegreteria_ministro@tesoro.it)

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**

**Altero MATTEOLI**

[segreteria\\_matteoli@mit.gov.it](mailto:segreteria_matteoli@mit.gov.it)

[segr\\_cg\\_iafolla@mit.gov.it](mailto:segr_cg_iafolla@mit.gov.it)

[mit@pec.mit.gov.it](mailto:mit@pec.mit.gov.it)

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**

**Maurizio SACCONI**

[segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it)

[gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it)

Egregio

Presidente della CONFITARMA

**Dottor Paolo d'Amico**

P.zza S.S. Apostoli n° 66

00187 - **ROMA**

Oggetto: **sollecito Vs riscontro** -

Egregi Ministri, Egregio Presidente di CONFITARMA

come ormai divenuta triste consuetudine al vostro silenzio dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR
- **12 marzo 2010** nostro sollecito 2116/2010/PR

**Sindacato dei Marittimi**

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

[www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) - [presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu](mailto:presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu)



Quello a cui stiamo assistendo, e cioè a questa indifferenza totale e irresponsabile, non necessita di commenti. Chi segue SDM Sindacato dei Marittimi attraverso nostro sito ufficiale e canali informativi non ha parole per il Vostro comportamento.

Noi da parte nostra continueremo a sollecitare. Sicuramente non siamo demoralizzati da questa situazione, ma delusi e non tanto da lavoratori marittimi o sindacalisti, ma da cittadini italiani.

Questa volta in indirizzo mettiamo anche la CONFITARMA nella persona del loro Presidente Dottor Paolo D'Amico, per ricordare loro che nel 2007 nel firmare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, stabilirono con le OO.SS. firmatarie di promuovere *"attraverso il Comitato Nazionale Paritetico delle iniziative atte al recupero dei consistenti crediti che tanto i lavoratori quanto le aziende vantano nei confronti dello Stato ...."*

Con l'occasione ringraziamo il Presidente d'Amico anche lui per non aver risposto alla nostra del 29 marzo 2009 prot. 2117/2010/PR (disponibile on line nel nostro sito come tutta la nostra attività), nella quale chiedevamo una azione alla CONFITARMA anche su questo argomento.

Siamo a Giugno 2010, l'unica cosa di cui noi lavoratori marittimi prendiamo atto, è che niente si è fatto, ne da parte dello Stato italiano ne da chi firma i contratti nazionali. La domanda è se questo sia imputabile a incapacità o indifferenza e se per questa ipotesi, il perché di tale comportamento. Non è un giudizio offensivo, ma la realtà. 12/01/09 – 12/03/10 nessun riscontro.

Rimanendo in attesa di Vs cordiale riscontro porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



# Sindacato dei Marittimi

Labour Union Of Maritime

Presidenza e Segreteria Nazionale

Roma, 01/04/2011  
Prot. 2098/2011/PR



Raccomandata A.R.  
Posta Elettronica Certificata

Egregio **Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Giulio TREMONTI**

Via XX Settembre, n° 97

00187 – ROMA

[segreteria.capogabinetto@tesoro.it](mailto:segreteria.capogabinetto@tesoro.it)

[caposegreteria.ministro@tesoro.it](mailto:caposegreteria.ministro@tesoro.it)

Egregio **Ministro dei Trasporti e Infrastrutture**

**Altero MATTEOLI**

[segreteria.matteoli@mit.gov.it](mailto:segreteria.matteoli@mit.gov.it)

[segr.cg.iafolla@mit.gov.it](mailto:segr.cg.iafolla@mit.gov.it)

[mit@pec.mit.gov.it](mailto:mit@pec.mit.gov.it)

Egregio **Ministro Lavoro, Salute e Politiche Sociali**

**Maurizio SACCONI**

[segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it)

[gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it)

Oggetto: **6° sollecito Vostro riscontro, 2 anni di indifferenza.-**

Egredi Ministri,  
come ormai divenuta triste consuetudine dobbiamo continuare il nostro legittimo sollecitare, e festeggiare ben 2 anni di TOTALE INDIFFERENZA. Ricordatevi sempre, che l'indifferenza è una forma di violenza, e non rispetto verso altri uomini e il lavoro altrui, e quando questa è portata avanti da uomini di Stato è il peggiore esempio che si può dare ai giovani.

Riepilogo istanza:

- **12 gennaio 2009** nostra richiesta prot. 985/2009/PR
- **26 marzo 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0004620-3.9.1
- **16 maggio 2009** nostro sollecito prot. 2026/2009/PR
- **6 luglio 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0009642-3.12.1
- **1 settembre 2009** nostro sollecito prot. 2035/2009/PR
- **11 settembre 2009** abbiamo ricevuto telefonata dal Ministero delle Finanze (Dottor Stefano Bisogno) che ci informava che loro non avevano ricevuto nessuna nostra istanza. Alle ore 11:43 dello stesso giorno via posta elettronica abbiamo inviato copia di tutta l'istanza, mail letta alle ore 12:36.
- **29 ottobre 2009** vi scrive la Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 0015357-3.12.1
- **10 dicembre 2009** nostro sollecito prot. 2040/2009/PR
- **12 marzo 2010** nostro sollecito 2116/2010/PR
- **29 giugno 2010** nostro sollecito 2050/2010/PR

**Sindacato dei Marittimi**

sede operativa head office

via dei Conciatori 7, 00154 Roma (Italy)

Tel. (+39) 06 99341586 Fax (+39) 06 62298587

[www.sindacatomarittimi.eu](http://www.sindacatomarittimi.eu) – [presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu](mailto:presidenza@pec.sindacatomarittimi.eu)



Quello che vi si chiede è solo una risposta, anche negativa, ma deve essere data. Oggi fortunatamente in alcune regioni vediamo come ci si muova per dare fondi destinati a far frequentare gratuitamente i corsi obbligatori STCW ai giovani che intendano intraprendere la carriera in mare, ma dobbiamo prendere atto come lo Stato Italiano attualmente da Voi governato non intenda onorare un debito con dei cittadini/lavoratori che attendono da 10 anni i rimborsi relativi ai corsi svolti nel 2000. In molti casi di nostra conoscenza, questi rimborsi in questo periodo di crisi, avrebbero dato respiro a non poche famiglie. La domanda che oggi vi poniamo è semplicemente una, e ci auguriamo che entro 60 giorni si riesca a dare un definitivo riscontro. C'è reale intenzione, da parte di queste Istituzioni di erogare questi rimborsi, o si è deciso di non riconoscerli più? **E' VOSTRO DOVERE DARE ALMENO UNA RISPOSTA**, i cittadini dovranno accettarla e poi decidere eventualmente come agire, e chi lo riterrà giusto premiarvi o bocciarvi alle prossime elezioni, o se tutelarsi attraverso vie legali.

Anche il poter inserire i costi sostenuti dai lavoratori, per conseguire corsi obbligatori senza i quali si perde il lavoro, nella dichiarazione dei redditi non ci sembra cosa così difficile da fare, sempre volendo chiaramente. Ma anche qui basterebbe rispondere dicendo le vostre intenzioni, noi proponiamo voi potete negare e dire che non si può fare. Il problema è che se non rispondete sembra solo che non vi interessa tutelare una categoria di lavoratori, e peggio viene il dubbio che non rispondiate un diniego perché sapete bene che renderlo pubblico nuoce politicamente.

Augurando a tutti voi un buon lavoro, e augurandoci che tra 60 giorni non dobbiamo ancora scrivere altro sollecito, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
Ufficiale di Navigazione  
Mauro Marino



*Ministero*  
*delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
GABINETTO DEL MINISTRO

M\_INF-GABINETTO  
Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
UFFGAB  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. 0021585-27/05/2011-USCITA  
12.05.01

*Alla* DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO MARITTIMO  
E PER VIE D'ACQUA INTERNE  
VIALE DELL'ARTE, 16 – 00144 ROMA EUR

*E, per conoscenza,:*

*Al* SINDACATO DEI MARITTIMI  
VIA DEI CONCIATORI, 7 – 00154 ROMA

OGGETTO: **Sindacato dei Marittimi. Rimborso corsi STCW.**

Riferimento nota TR MAR prot. 15751 del 06.11.2009

Si trasmette la nota prot. n. 2098 del 1 aprile 2011 del Sindacato dei Marittimi inerente l'oggetto.

Al riguardo, si prega di voler corrispondere direttamente al suddetto Sindacato elementi aggiornati all'attualità, informandone per conoscenza questo Ufficio.

IL CAPO DI GABINETTO

(Pres. Claudio Iafolla)